

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane



LERICI

Poggi Mantegazza
Gli alunni e i tutor



Scuola Poggi di Lerici - Isa 10. Elenco degli alunni della reazione della classe 2B: Cani Giorgia, Colotto Adelaide, El Haki Yasmine, Ferrari Nicolò, Gjoka Ersilda, Hamima Oumnia, Hmam Adem, Lachheb Mohamed Adem, Mazzini Giada, Orgallo Violante, Paporazzi Francesco, Reboa Emma, Rossi Matilde, Stagari Jacopo, Testasecca Zoe, Trifoglio Elisa, Venturini Nicolò.
Insegnante tutor: Tommasi Barbara.
Dirigente scolastica: Zurrada Vanda.
(Foto di repertorio sul Campionato di Giornalismo)

L'inchiesta

I cibi sono troppo impacchettati?

La maggior parte dei prodotti acquistabili sono avvolti da più imballaggi. Ma è solo uno spreco

In Italia, il 12 dicembre 2019 è uscito il Decreto Clima che dà la possibilità ai clienti dei supermercati di portare i propri contenitori riutilizzabili da casa per acquistare prodotti alimentari sfusi.

Secondo la normativa, ai clienti è consentito portare contenitori da casa purché siano puliti e riutilizzabili per uso alimentare. Alcuni dei prodotti possibili acquistabili in questa maniera sono ad esempio pomodori secchi, ricotta e olive.

Eppure, pur essendo un metodo per ridurre i rifiuti nel mondo, sono solo ancora troppo pochi i supermercati che adottano questo sistema. A più di tre anni dalla novità è inaccettabile che questa modalità di vendita non sia ancora stata aderita definitivamente da tutti i supermercati. È urgente adeguarsi subito.

ESEMPIO VIRTUOSO

'Spesa sballata':
gastronomia, frutta e verdura con retine riutilizzabili



Immagine creata digitalmente da un alunno (Dida del mondo)

Con una recente indagine sull'uso di plastica usa e getta nei supermercati italiani si è visto come la maggior parte delle aziende non abbia ancora un piano per fare a meno degli imballi monouso e aumentare la vendita di prodotti con sistemi di riuso e ricarica.

Un esempio virtuoso che tutte

le città dovrebbero seguire è l'iniziativa «Spesa sballata» di Reggio Emilia. Le famiglie che hanno partecipato all'iniziativa, hanno avuto la possibilità di acquistare prodotti sia nel banco della gastronomia che nel reparto frutta e verdura con delle retine riutilizzabili e prodotti da forno con sacchetti di tela o stoffa.

La plastica è l'imballo più frequentemente usato; moltissimi prodotti alimentari e non solo sono confezionati e, in certi casi, ne vengono utilizzati troppi anche quando non servirebbero. In particolare, sono iperconfezionati tutti quei prodotti legati al consumo di cibi e bevande da asporto.

Sacchetti, bottiglie, contenitori per alimentari e involucri monouso rappresentano quasi la metà dei rifiuti abbandonati. Solo il 30% della plastica impiegata nel packaging alimentare viene riciclata, mentre la maggior parte finisce dispersa nell'ambiente. Per fare qualche esempio, ogni anno vengono realizzate in Italia 250 milioni di confezioni.

Ciò ci fa capire quanto sia urgente il cambiamento e la riduzione dei rifiuti che ci chiede per primo il nostro Pianeta ma anche l'Europa. Il piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare previsto dal Green Deal vuole, infatti, che entro il 2030 tutti gli imballaggi in plastica non ci siano più.

Un'alternativa

Come utilizzare meno imballaggi per i prodotti Ecco le proposte elaborate dagli studenti

Utile conservare il flacone del sapone o usarne uno in vetro e acquistare le ricariche

I ragazzi si interrogano sulle possibili soluzioni alternative agli eccessi di confezionamento dei prodotti da supermercato. Come possiamo ridurre gli imballaggi di plastica negli alimenti? Come prima cosa potremmo cercare di ridurre il consumo di prodotti con molti imballaggi. Alcuni dei prodotti da evitare sono sicuramente la pasta, la frutta preconfezionata e soprattutto le merendine (che

arrivano addirittura a 3 imballaggi). Ma basta soltanto questo? Dobbiamo iniziare a comprare prodotti sfusi, come la frutta, frutta secca, pasta, le caramelle, ecc., e portare da casa borse di stoffa, in modo da non acquistare borse di plastica alla cassa. Se possibile comprare in supermercati e negozi ecosostenibili, con sacchetti di plastica biodegradabile. Fare la lista della spesa per evitare sprechi, e consumare meno plastica e meno imballaggi, è una buona azione. Un'altra cosa molto utile è conservare il flacone del sapone, del bagnoschiuma o dello shampoo, e acquistare le ricariche, in modo da non ricomprare ogni



volta i contenitori di plastica, oppure semplicemente utilizzare un contenitore in vetro o in acciaio. Inoltre, meno imballaggi comporta meno differenziazione a casa, con un risparmio economico per le famiglie e per i Comuni.

L'intervista

Quali scelte Gli acquirenti rispondono

Abbiamo intervistato genitori, docenti e personale Ata sulle loro abitudini

1. Di solito compri i prodotti confezionati o li compri sfusi?

- il 25% acquista prodotti sfusi
- il 25% acquista prodotti confezionati
- il 17% acquista prodotti confezionati ma preferirebbe sfusi
- il 17% acquista prodotti sfusi ma preferisce preparare le merende a casa
- il 16% acquista sia prodotti con-

fezionati, sia prodotti sfusi

2. Per cucinare usi prodotti sfusi o confezionati?

- il 67% usa prodotti sfusi
- il 58% usa entrambi perché certi prodotti non esistono sfusi
- il 25% usa prodotti confezionati

3. Quando vai a fare la spesa porti il sacchetto da casa o lo compri di plastica al supermercato?

- il 67% porta i sacchetti da casa
- il 33% compra i sacchetti al supermercato

4. La maggior parte dei prodotti alimentari che comperi ha 1, 2 o 3 imballaggi?

- il 66% acquista prodotti con 1-2 involucri
- il 34% acquista prodotti con 2 involucri

5. Hai mai posto attenzione al numero degli imballaggi con cui sono confezionati i prodotti che acquisti?

- il 58% sì
- il 42% no